

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00244872

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelabro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Fermo

### LDC - COLLOCAZIONE

<b>SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega marchigiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	154
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Candelabro per cero pasquale poggiante su tre piedi a riccio che si sviluppano nella parte alta in foglie d'acanto che vanno ad avvolgere la base triangolare. Ha, codesta, ciascuna faccia percorsa da volute e controvolute formanti un motivo che insieme ad una testina di putto alato viene ripreso dopo il primo nodo. Precede il secondo nodo un motivo di cornicette modanate con conchiglia e foglie d'acanto. il secondo rigonfiamento è percorso in altezza da foglie d'acanto che si originano alla base e quasi l'avvalgono. Il terzo nodo richiama l'ornato del secondo, ma di dimensioni minori. Sotto la padella foglie stilizzate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Della tela si parla in un inventario del 1832. Del parroco Ciabattoni si sa che fu il fondatore della Venerabile Confraternita del Santissimo Nome di Maria, che aveva sede nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano , in seguito demolita. L'autore del dipinto, Gilberto Todini, fu allievo del Trevisani. Era operante a Fermo nella chiesa di S. Agostino nel 1738 e vi dipinse sul lato destro del transetto una Santa Rita da Cascia e Sante Agostiniane in adorazione del Redentore e Santi Agostiniani adoranti la Vergine e il Cristo, datati o firmati 1738. Discreta fattura.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 107255-H

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Lucattelli L. A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Montevecchi B.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Andreani M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Andreani M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)